



Istituto Comprensivo
 "F. D'ASSISI – NICOLA AMORE"
 Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di I grado (con sezione a
 indirizzo musicale)
 80048-SANT'ANASTASIA (NA) – Via Verdi, 72
 Tel. 0818930723 – 0818930709 -0819762332
 Cod. Mecc. NAIC8GU00E – C.F. 95246120638
 e-mail naic8gu00e@istruzione.it
 pec naic8gu00e@pec.istruzione.it



Prot.n.7627 /II.10

Sant'Anastasia, 27/11/2024

VERBALE RSU N. 1 DEL 27 NOVEMBRE 2024

Il giorno 27 del mese di novembre dell'anno 2024, alle ore 14.30, nei locali della Presidenza siti in via Verdi, 72-Sant'Anastasia (NA) si sono incontrati la RSU d'Istituto nelle persone di: il Prof. Ambrosino Francesco – rappresentante UIL, l'ins. Panacea Maria - rappresentante UIL, l'ins. D'Alisa Rachele rappresentante UIL, il Terminale associativo Anief prof. Esposito Mocerino Roberto, il Dirigente Territoriale FLC CGIL Domenica Esposito, il Terminale Associativo FLC CGIL Maione Vincenzo, il Dirigente Scolastico dott.ssa De Falco Angela, assistita dalla DSGA dott.ssa Ricci Mariantonietta, per discutere sui seguenti punti posti all'o.d.g.:

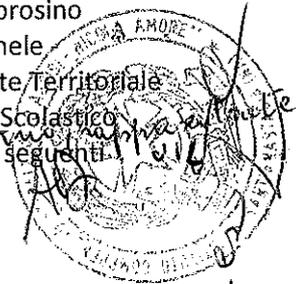
1. Piano Ata 2024/25 ;
2. Contrattazione di Istituto parte normativa ed economica
3. Fondo d'Istituto : criteri di riparto personale docente ed ATA
4. Varie ed eventuali

Per quanto riguarda il 1° punto all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico dà lettura della proposta del Piano delle attività del personale ATA del 21/10/2024 prot. n. 6471/VII.6, per l'a.s. 2024-2025; in particolare la Dirigente propone la ripartizione degli incarichi specifici nel seguente modo: n. 6 per i coll. scol. .

Per quanto riguarda il 2° punto all'o.d.g., La Dirigente comunica ai presenti che per l'a.s. 2024/2025 il M.I.M. ha comunicato il budget del Fondo di Istituto con nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 per il periodo settembre 2024 - agosto 2025. Il Tavolo negoziale approva la parte normativa ed economica.

Per quanto riguarda il punto 3 all'o.d.g., la Dirigente Scolastica, tenuto conto dell'organico di diritto del personale docente ed ATA, comunica che è possibile stabilire una ripartizione del Fondo d'Istituto nella misura del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA.

Per quanto riguarda il punto 4 nulla da inserire.



Tramite

Vinella

De Falco

De Falco

De Falco

De Falco
De Falco
De Falco

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto F.d'Assisi-N.Amore e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità.

La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente :

- nella sede centrale plesso Vallone nella bacheca all'ingresso principale;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto

2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Handwritten signatures: "Suz", "Rachele", "R.M."

Handwritten signatures: "Angelo", "Mara"

Vertical handwritten mark on the left margin.

Vertical handwritten signature on the right margin.

Vertical handwritten signature on the right margin.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
4. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Per l'a.s. 2024/2025 è stato già comunicato il monte ore annuo pari a 81 ore e 15 minuti.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, nelle sale docenti dei plessi.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (nella sala docenti del plesso Vallone) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21, secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3).
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 12,00 alle ore 14,00 oppure dalle ore 8,00 alle ore 10,00 ; dalle ore 14,00 alle ore 16,00
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione sarà inviata ad ogni lavoratore tramite email .La mancata comunicazione di adesione entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico, sorteggio .

Individua il relativo contingente costituito da 1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici per ciascuno dei plessi in cui si svolge l'attività didattica ai fini della vigilanza agli ingressi , precisando che al plesso Portali s'individuano 2 collaboratori scolastici al plesso infanzia e 2 al plesso primaria , mentre al plesso Starza un solo collaboratore.

Art. 11 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero . Legge 146/1990

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione , secondo l'ordine alfabetico. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione delle citate L.146/90 e della L.83/2000 . Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza e specifiche situazioni quali :

attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Attività dirette e strumentali ,	n.1 assistente amministrativo	Attività di natura amm.va

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali nonché degli esami di idoneità	n.1 collaboratore scolastico per ciascuna sede scolastica per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale .	Apertura e chiusura scuola e vigilanza ingresso.
Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola , ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti	DSGA n.1 assistente amministrativo n.1 collaboratore scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Apertura e chiusura scuola e vigilanza ingresso.

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi .

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento. e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione

Handwritten signature

Handwritten signature

del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazine dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comaprtto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembrer 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica

Luigi Pirella
R.M.

Angelo de Rita
Maria Deane

del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.16 Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.30 comma 4 punto c 6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'istituto si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria di entrata e di uscita alle seguenti categorie di personale :

- Personale con certificazione di handicap grave (art.3 comma 3 L.104/92) ;

[Handwritten signature]
R.m.

7

[Handwritten signature]
Mare

- Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 comma 3 L.104/92)
- Personale con specifiche esigenze individuali e/o familiari

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in parola .

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in parola .

Le richieste saranno accolte , tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica , in modo da garantire , comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato o per esigenze di servizio ostative , si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine di precedenza.

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio , al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla discussione)

Art.17 Criteri di applicazione

- 1) Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art. 30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento , l'istituzione scolastica, può comunicare con il proprio personale tramite posta elettronica ed eventualmente tramite comunicazioni sul sito web istituzionale dalle ore 7,30 alle ore 19,00.
- 2) Le suddette comunicazioni non verranno trasmesse nelle giornate di sabato , festivi e nei giorni di chiusura dell'istituto .
- 3) E' fatta salva per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni in caso di urgenza indifferibile oltre gli orari indicati .
- 4) Il diritto alla disconnessione si applica in senso bidirezionale , tra personale e amministrazione oltre che tra colleghi .

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica

Art.18 Adozione provvedimenti

- 1)Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti .
- 2)Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta , a modificare , secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio , il proprio orario , mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti
- 3)In alternativa al pagamento , il personale di cui sopra , potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero , tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica .
- 4)Al personale coinvolte nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita un'adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate .

CAPO VI

La comunità educante

Art. 19 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO SECONDO CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO VII

CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.20 – Campo di applicazione

1. Il presente paragrafo riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di prevenzione e sicurezza . Per quanto non espressamente indicato , si fa riferimento alle principali norme legislative e contrattuali .
2. I soggetti tutelati nella scuola sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici , fisici e biologici , l'uso di macchine apparecchi e strumenti di lavoro , ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali , sono, altresì da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze , anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica , mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano di emergenza .

Art.21 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante

Lucia Pirella
R. M. (9)

Angelo de Palo
M. M. M.

Lucia Pirella

Angelo de Palo

Angelo de Palo

dei Lavoratori per la Sicurezza;

- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008.
- Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 22 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 25 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.

Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art.26 Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute ad es: l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli artt.25, 38 e 39 e seguenti dal D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente scolastico individuerà, in tali casi, il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti di medicina del lavoro.

Art.27 Il Documento di Valutazione dei Rischi

Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del responsabile della prevenzione e protezione dei rischi, del medico competente, degli esperti dell'ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art.28 Misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Per la valutazione dei rischi SL-C si adottano specifiche ed adeguate misure di prevenzione:

1) Invio fascicolo informativo, sullo stress da lavoro correlato a tutto il personale della scuola, ad inizio anno scolastico, per promuovere un ambiente di lavoro sano e prevenire le problematiche legate allo stress.

Il fascicolo sullo "Stress da Lavoro Correlato" fornisce una guida completa e dettagliata su vari aspetti legati allo stress in ambiente scolastico, tra cui: Definizione e implicazioni dello stress lavoro-correlato; fattori di rischio; sintomi dello stress; strategie di prevenzione e miglioramento.

Luca
Roberto

Angelo de Palo

Maria

Francesca

Roberto

2) Sezione specifica inserita nel DVR con valutazione dei rischi SL-C per conoscere i fattori di rischio dello stress correlato di tutto il personale della scuola ed evitare il potenziale burnout degli insegnanti.

TITOLO TERZO DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

Art. 29 Rilevazione della presenza

I docenti attestano la propria presenza tramite la firma su apposito registro cartaceo nonché su registro elettronico.

Art.30- Orario di servizio personale docente

Tutto il personale scolastico presta il proprio servizio con orario su cinque giorni .

La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del Dirigente scolastico che si attiene a quanto stabilito dal CCNL del 29 novembre 2007 e dal D.lgs 297 /94 il consiglio di istituto delibera i criteri generali , il collegio docenti formula proposte di articolazione dell'orario .

Art.31 – Assegnazione dei docenti alle sedi di servizio e alle classi /sezioni

- 1) Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri generali definiti dal consiglio d'istituto e delle successive proposte fatte dal collegio dei docenti, procede all'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi/sezioni [art. 396, comma 2-lettera d), del D.lgs. 297/94].
- 2) Il Dirigente scolastico assegna i docenti alle classi rispettando di norma il criterio della continuità didattica , salvo che per circostanze avverse documentate .
- 3) I docenti del potenziamento di norma svolgeranno attività di potenziamento , secondo il CCNL 2016 /18 . Le cattedre di potenziamento saranno strutturate in maniera mista ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa e supporto organizzativo al dirigente scolastico . Potranno essere impiegati , in caso di necessità , in attività di supplenza giornaliera dei colleghi assenti .

Art.32 – Ferie e permessi del personale docente

In attuazione del C.C.N.L. 2019/21 sono attribuiti , compatibilmente con le esigenze di servizio , al docente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato , per esigenze personali o familiari e a domanda , permessi retribuiti fino a un massimo di 3 giorni lavorativi .

I permessi retribuiti dovranno essere utilizzati secondo le modalità del C.C.N.L.

Al medesimo personale possono essere concessi brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero di lezione . Le ore di permesso sono recuperate dando priorità alle supplenze con precedenza nella classe ove avrebbe dovuto prestare servizio il /la docente interessato.

Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso orario il/la dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate , salvo diversi accordi col Dirigente Scolastico in ragione di esigenze di servizio.

Le ore di permesso pomeridiane di programmazione settimanale non vengono recuperate se documentate con certificazione medica. Le ore di permesso effettuate durante la programmazione

settimanale saranno recuperate come attività di programmazione .

Per la richiesta di ferie durante le attività didattiche devono essere documentate , anche mediante autocertificazione , e giustificata per motivi personali o familiari , ai sensi dell'art.15 co 2 del CCNL 2005/09

Il docente che intende usufruire delle ferie e dei permessi retribuiti previsti dal C.C.N.L. presenta richiesta alla Dirigente scolastica almeno tre giorni lavorativi prima del periodo richiesto .Si precisa che la richiesta di ferie e permessi a ridosso di ponti e festività saranno concessi nell'ordine del 15% massimo dei docenti, con il criterio della temporalità.

Art.33 – Ritardi del personale scolastico

Il ritardo rispetto all'orario d'ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero in attività di insegnamento , cumulando i ritardi fino al raggiungimento dell'unità oraria di insegnamento . Il mancato rispetto dell'orario di lavoro può comunque costituire inadempienza ai doveri del dipendente se non supportato da giustificati motivi previamente comunicati in modo da sopperire alla temporanea disfunzione del servizio .

Art.34- Orari delle lezioni e sospensioni attività didattica

Il/La docente deve trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed accompagnare l'uscita delle alunne e degli alunni.

La sospensione delle attività didattiche si effettuerà secondo il calendario della Regione e degli organi collegiali .

Art. 35 – Attività funzionali all'insegnamento

Il Dirigente scolastico , per improrogabili esigenze e necessità non programmate , può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale di attività docente , all'interno del monte ore all'uopo previsto dal CCNL .

Art.36- Casi particolari di utilizzazione

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi , visite didattiche , ed eventi analoghi , i/le docenti potranno essere utilizzati/e per sostituire i colleghi assenti , nel rispetto del proprio orario settimanale .

Art.37- Ore eccedenti personale docente

Ogni docente , previa dichiarazione facoltativa , potrà rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo allo scopo di consentire la sostituzione dei colleghi assenti .

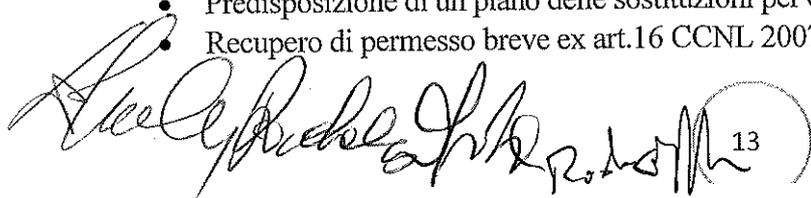
La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale .

Le specifiche risorse finanziarie destinate allo scopo ed eventualmente non utilizzate, per mancata dichiarazione di disponibilità da parte del personale docente, resteranno destinate allo stesso e saranno utilizzate nell'anno successivo .

Art.38- Sostituzioni colleghi assenti

La sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni sarà effettuata , secondo i seguenti criteri :

- Predisposizione di un piano delle sostituzioni per ogni plesso scolastico ;
- Recupero di permesso breve ex art.16 CCNL 2007 con precedenza nella classe dove avrebbe

 13







dovuto prestare servizio ;

- Disponibilità dei docenti del plesso a svolgere ore eccedenti retribuite ;
- Nomina di supplenza

L'insegnante di sostegno di norma , in assenza dell'alunno che segue è di supporto alla propria classe . In caso di necessità per concomitanti assenze dei docenti , l'insegnante di sostegno , in assenza di alunni dallo stesso/a seguiti , può essere utilizzato /a per sostituzioni preferibilmente all'interno della propria classe .

La comunicazione di assenza del personale dovranno pervenire entro le ore 7.45 per dar modo alla scuola di organizzarsi con le sostituzioni orarie .

PERSONALE ATA

Art.39 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

2. Criteri di Assegnazione Personale A.T.A. (Cs) Ai Plessi e alle Sedi

- L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai singoli plessi è un atto di organizzazione che rientra nella competenza esclusiva del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25, comma 4°, del D.Lgs.165/2001 e smi che recita "nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale".
- Poiché l'assegnazione dei collaboratori ai plessi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sul clima relazionale e, conseguentemente, sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, le eventuali preferenze dei collaboratori stessi vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto (comunità educante) che predispongano al pieno sviluppo del diritto all'educazione e allo studio degli alunni.
- Da ciò deriva la necessità di operare scelte che, da un lato rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.
- Pertanto la Dirigente Scolastica nell'incontro programmatico di inizio anno scolastico, sentita la DSGA, ha reso noto al personale interessato a mezzo di specifica assemblea, il numero di unità di personale in organico e la suddivisione dello stesso fra i diversi plessi.
- Vengono di seguito indicati i criteri generali a cui si è fatto riferimento per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi per l'a.s. 2024/2025:
- Attenzione a particolari problematiche interne a ogni singolo plesso;
- Copertura di tutte le attività previste dal PTOF e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione;
- Verifica delle funzioni aggiuntive da attivarsi presso le diverse sedi;
- Presenza, nel limite del possibile, di non più di una unità di personale che usufruisce della L. 104/92, al fine di garantire la qualità del servizio;
- Competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso;
- Riconoscimento delle positive relazioni e della capacità di intesa col personale addetto al plesso nonché delle necessarie competenze professionali, come condizione per una riassegnazione al

medesimo. 7. Opportunità, compatibilità ambientale, operatività, disponibilità alla collaborazione, comportamento con personale scolastico e genitori, competenze mostrate, efficienza ed efficacia del servizio, nell'interesse supremo della Collettività e nel rispetto delle prerogative dirigenziali come previste della Norma e confermate dalle sentenze.

- Continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio. Infatti, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui siano insorti problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori, con genitori e con docenti.
- Motivi disciplinari/comportamentali durante l'anno scolastico precedente.
- Compatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi, genitori e personale docente: atteggiamento collaborativo (motivante o demotivante verso i colleghi), linguaggio, condotta, rispetto degli obblighi del dipendente e del codice disciplinare (artt. 92 e 95 del CCNL 2007, artt. 11, 13, 24 CCNL 2018).
- Competenze professionali e disponibilità a rivestire incarichi legati ad aspetti particolari del servizio (mensa, palestra, manutenzione, accoglienza alunni, assistenza portatori di handicap) e/o legati a progetti specifici.
- Distribuzione dei carichi di lavoro il più equa possibile. Il Dirigente si riserva la possibilità di effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere della DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale.
- Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore in un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga.
- In caso di richiesta espressa dal lavoratore di spostamento da un plesso ad un altro, il trasferimento avverrà solo se si libera un posto nella sede prescelta. In caso di più richieste, si procederà, prioritariamente, all'accordo tra i richiedenti con l'Amministrazione, in mancanza di quest'ultimo si procederà valutando le esigenze complessive dell'Istituto, secondo il giudizio del Dirigente, sentito il parere della DSGA.

Art. 40 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 41 Orario di lavoro personale ATA

Tutto il personale scolastico presta il proprio servizio con orario su cinque giorni . I collaboratori scolastici, previa dichiarazione di disponibilità , possono prolungare l'orario di servizio fino ad un massimo di 9 ore , laddove necessario.

Art.42 Rilevazione della presenza personale ATA

Il personale ATA attesta la propria presenza tramite marcatempo.

Art.43 Modalità di fruizione delle ferie per il personale ATA

Le ferie spettanti , per ogni anno scolastico , debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto di ogni anno scolastico ; l'eventuale residuo di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno cinque giorni prima . I giorni di ferie , di almeno 15 giorni lavorativi, possono essere usufruite nel periodo dal 01/07 al 31/08 . La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno . L'amministrazione predisporrà il piano ferie entro il successivo 31 maggio . Ne caso che le richieste di ferie non si conciliassero con le esigenze di servizio , si farà ricorso ad una turnazione del personale .

Art.44 – Prestazioni aggiuntive – lavoro straordinario ed intensificazione del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili , il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA , costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo .

Nell'individuazione dell'unità di personale , il Dirigente tiene conto , in ordine di priorità , dei seguenti criteri :

- a) Disponibilità espressa dal personale nel plesso in cui si svolge il servizio ;
- b) Disponibilità espressa dal personale nel plesso diverso da quello in cui svolge il servizio ;
- c) Specifica professionalità , nel caso sia richiesta .

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive , costituenti intensificazione della normale attività lavorativa , in caso di carico di lavoro organizzative e/o amministrative necessarie , impegnative e complesse , non programmabili nonché in caso di assenza , superiore a 10 giorni consecutivi , di una o più unità di personale in organico di diritto. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico .

Art.45 Permessi retribuiti

I permessi retribuiti dovranno essere utilizzati , secondo le modalità del C.C.N.L.

Art.46 Permessi brevi e ritardi

I permessi brevi possono essere concessi al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato .Compatibilmente con le esigenze di servizio , ciascuna unità di personale potrà essere autorizzata ad usufruire dal DSGA in base alle esigenze lavorative dell'Istituzione scolastica . Salvo motivi improvvisi e imprevedibili i permessi devono essere richiesti almeno un'ora prima dell'inizio del turno di servizio e saranno concessi salvaguardando il numero minimo del personale in servizio .

Il recupero delle ore non lavorate , da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso , avverrà in giorni o periodi di maggior necessità concordati con il DSGA.

Il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo di recupero.

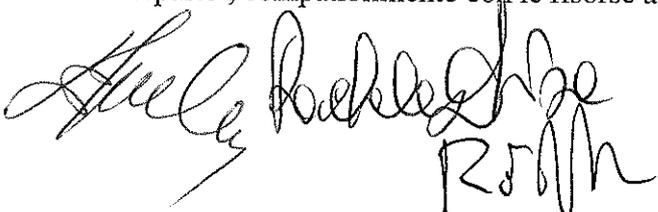
Art.47 Assenze per visite mediche , terapie , prestazioni specialistiche

Al personale ATA per l'effettuazione di visite mediche, terapie , prestazioni specialistiche sono riconosciuti specifici permessi fruibili su base sia giornaliera sia oraria, nella misura di 18 ore per anno scolastico , comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. L'assenza per analisi cliniche , visite mediche e particolari terapie sono assimilati alle assenze per malattia . Per tali assenze si osservano le disposizioni dell'art.33 del C.C.N.L. 2016/18

Art.48 Sostituzione dei colleghi assenti

a)Per gli assistenti amministrativi , in caso di assenza di un collega , la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio .

b) Per i collaboratori scolastici la sostituzione del collega verrà effettuata prioritariamente da colleghi in servizio nello stesso turno , in mancanza a rotazione dai colleghi dello stesso plesso. In tal caso sarà riconosciuto il compenso aggiuntivo di un'ora per effettuare la pulizia del reparto , compatibilmente con le risorse assegnate .

Aut. 11/12/13




Perco

Aut. 11/12/13

Art.49 Chiusura giornate prefestivi

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e salvaguardando in cui sono previste attività programmate , è possibile la chiusura della scuola e degli uffici nelle giornate prefestive , nel rispetto d'obbligo di servizio.

La chiusura della scuola è disposta dal Dirigente scolastico , previa acquisizione della delibera del Consiglio d'Istituto e il relativo provvedimento viene pubblicato sul sito web della scuola .

Le ore non lavorate saranno recuperate :

con recupero dei crediti di lavoro straordinario già prestatato ;

con utilizzo di giorni di ferie o festività soppresse .

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie , pasquali , periodo estivo , ecc) si osserverà orario antimeridiano .

TITOLO QUARTO (ALLEGATO CON VALIDITA' ANNUALE)

ACCORDO ECONOMICO

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA (ARTT. 8 e 30 CCNL 18/01/2024), NONCHÉ NORME ANCORA IN VIGORE DA PRECEDENTI CCNL – VEDI RACCOLTA SISTEMATICA COMPARTO SCUOLA SUL SITO ARAN)

Art. 50 Risorse e Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione

Il budget del MOF, tenuto conto delle economie realizzate al 31/8/2024, dei dati in organico di diritto 2024/2025 e delle comunicazioni del MIM n° 36704 del 30/09/2024, sono esposti nelle tabelle a seguire:

MOF 2024/'25	NAIC8GU00E	OD ATA	OD Docenti Sc.Inf.- primaria	OD Pers.Ed.	OD Docenti Sc.Secondaria I grado
Organico di diritto TOTALE	190	30	100	0	60
Numero classi	Sc. Secondaria	23	Classi terminali	0	in Sc. Secondarie di II grado

Occorre premettere che la valorizzazione della professionalità del personale docente per la continuità didattica , ex DM n.258 del 30 settembre 2023 - a.s. 2022/2023 (note MIM prott.nn. 228854 del 19/07/2024 e 29828 del 26/07/2024) per € 10.073,49 non è stata ancora liquidata al personale docente individuato dal MIM .

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
-------------	----------------------------	----------------------------	--

Luca Pappalardo
R. = M. (17)

Supplente di Paola Mesturini

Fondo delle istituzioni scolastiche comprensivo di indennità di direzione del sostituto del DSGA assegnata dal MIM a seguito di rilevazione SIDI pari ad € 0	€ 17001,95	€ 53202,6 (al netto Ind. direzione al DSGA titolare e al sostituto)	€ 70204,55
Funzioni Strumentali	€ 0	€ 5891,22	€ 5891,22
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 823,46	€ 3850,2	€ 4673,66
Ore Eccedenti (non soggette a contrattazione)	€ 4782,24	€ 4318,37	€ 9100,61
Valorizzazione personale scolastico	€ 18984,16	€ 17513,28	€ 36497,44
Attività complementari di educazione fisica	€ 2225,44	€ 1473,94	€ 3699,38
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 1747,53	€ 0	€ 1747,53
Turni notturni e festivi	€ 0	€ 0	€ 0
Indennità di bilinguismo e trilinguismo - Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0	€ 0	€ 0
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0	€ 0	€ 0
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 0	€ 0	€ 0
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD	€ 0	€ 4387,61	€ 4387,61
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0	€ 0	€ 0
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 0	€ 2400	€ 2400
TOTALI	€ 45564,78	€ 93037,22	€ 138602

villan

Russo

Indennità di direzione al DSGA titolare + Indennità di direzione al sostituto del DSGA (destinazioni regolate da contratto)	
Indennità di direzione DSGA titolare (+ eventuale Ind. per DSGA in distacco sindacale)	€ 7380

CALCOLO INDENNITA' DIREZIONE DSGA			
organico	190	34,50	6.555,00
tipologia	verticalizzati € 825,00	825,00	825,00
TOTALE INDENNITA' LORDO DIPENDENTE			7.380,00
CALCOLO INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA			
Stima gg. assenza del DSGA gg.30			757,80
Totale da accantonare			8.137,80

M. Russo

A) Inoltre si precisa che, la legge n. 160 del 29.12.2019 art.1 comma 249 (legge di bilancio per il 2020) ha previsto, per quanto riguarda il Bonus premiale, che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Pertanto, le parti

18

Angelo della M. Russo

stabiliscono che l'importo di € 36.497,44 (comprensivo dell'avanzo dell'a.s. 2023/2024) sia distribuito tra il personale docente ed ATA nella stessa misura prevista per il MOF , cioè 30% per il personale ATA pari ad € 10.949,23 ed il 70 % per il personale docente, pari ad € 25.548,21.

B) le risorse per la valorizzazione professionalità docente a tempo indeterminato in servizio in II.SS . Coinvolte nel Cd. piano Agenda Sud sono pari a € 4.387.61 .

Criteri per l'individuazione del personale docente beneficiario e di attribuzione delle risorse

Requisiti di accesso :

- Permanenza di almeno un triennio
- Partecipazione alle olimpiadi di Problem Solving , partecipazione e relativa vincita a gare e concorsi , manifestazioni, viaggi di istruzione .

Le parti concordano un compenso lordo minimo di € 200,00 emassimo di € 400,00.

Tabella attribuzione punteggio :

Anzianità di servizio 1 punto per ogni anno max 6 anni
Partecipazione a Problem Solving 2 punti
Vincita concorsi e gare 4 punti
Partecipazione a manifestazioni sul territorio e viaggi di istruzione 0,50 punti

Per accedere alla Valorizzazione i docenti devono produrre domanda.

C) Inoltre, nel FIS sono confluite le risorse pari a 4.544,39 euro per la formazione eccedenti le 40+40 ore annuali articolo 78 comma 7 lettera j .

Art. 51 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 45, COMMA 1, DEL D.LGS N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

1. La ripartizione dei compensi per il FIS, attività sportiva, funzioni strumentali, incarichi ATA, ore di sostituzioni e corsi di recupero, ivi compreso la quota non da FIS è stabilita nelle tabelle riepilogative a seguire, ripartita tra il personale docente e ata nei limiti massimi stabiliti dalla contrattazione;

2. L'importo complessivamente disponibile, escluso gli oneri riflessi è di € 138.602,00;

3. I compensi stabiliti nella programmazione delle attività non potranno essere incrementati; tuttavia è possibile aumentare le ore di impegno al personale che si rende disponibile alla sostituzione di altro personale individuato e che per giustificati motivi non abbia potuto completare il monte ore

programmato, fermo restando il rispetto del limite massimo stabilito nel presente accordo economico;

Tabella 1 - Ripartizione fondo istituzione docenti € 49.143,19 + ex bonus premiale				
€ 25.548,21 = € 74.691,40				
	n° ore	costo orario	n° Doc.	LORDO DIP.
collaboratori di presidenza	300	19,25	2	5.775,00
coordinatori Scuola primaria/infanzia	140	19,25	2	2.695,00
responsabili di plesso	200	19,25	6	3.850,00
coordinatori classe media	440	19,25	22	8.470,00
coord. di sostegno	160	19,25	2	3.080,00
animatore digitale/Staff team digitale	100	19,25	5	1.925,00
tutor neoassunti	500	19,25	2	962,50
referente Invalsi	30	19,25	1	577,50
commissione eventi	250	19,25	5	4.812,50
commissione sicurezza	125	19,25	5	2.406,25
referenti per la salute	40	19,25	3	770,00
referenti bullismo e cyberbullismo	10	19,25	1	192,50
commissione mensa	80	19,25	4	1.540,00
coordinatore programmazione SSI	20	19,25	1	385,00
Responsabili biblioteche/scientifico/informatico	40	19,25	5	770,00
Referenti Educazione Civica	30	19,25	3	577,50
				38.788,75
Progetto Arrangiamenti SS I	250	19,25	5	4.812,50
Progetto In latino veritas SS I	20	38,50	1	770,00
Progetto Pittura Itinerante SS I	90	38,50	3	3.465,00
Progetto Matematica No problem SS I	40	38,50	2	1.540,00
Progetto Olimpiadi di Problem Solving SS I	30	38,50	1	1.050,00
Progetto Laboratorio Teatrale-L'Inciucio SS I	600	38,50	2	2.310,00
Progetto Una nuova biblioteca per la Scuola SSI	30	38,50	3	1.155,00
Progetto Cantiamo Insieme SSI	50	38,50	2	1.925,00
Progetto prepariamoci per le Olimpiadi del Problem Solving Scuola Primaria	40	38,50	2	1.540,00
Progetto Viaggi sospesi...l'arte di Michelangelo Pistoletto Scuola Primaria	150	19,25	14	2.887,50
Progetto I colori della settimana Scuola Infanzia	65	19,25	3	1.155,00
				22.610,00
TOTALE ATTIVITA' DOCENTI 38.788,75 + 22.610,00 = 61.398,75				
Avanzo 13.292,65				
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI 13.292,65				

Riscossa

M. Pistoletto

M. Pistoletto

A. Pistoletto,
 R. Pistoletto,
 R. Pistoletto

Delella

TOTALE PRATICA SPORTIVA	3.699,38
--------------------------------	-----------------

Tabella 3 - Ripartizione funzioni strumentali docenti – lordo dipendente € 5.891,22	
Funzione 1/A	736,40
Funzione 1/A	736,40
Funzione 2/A	736,40
Funzione 2/A	736,40
Funzione 3/A	736,40
Funzione 3/A	736,40
Funzione 4/A	736,40
Funzione 4/A	736,40
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	5.891,22

Tabella 4 - Budget Fondo istituzione personale ATA € 21.061,37+ ex bonus premiale € 10.949,23 = € 32.010,60 + € 2.400,00 Indennità di disagio Assistenti Tecnici I ciclo = € 34.410,60

STRAORDINARIO COLLABORATORI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) – incarichi ulteriori-flessibilità oraria Incarichi aggiuntivi : n.1 Portali Infanzia Primo soccorso , n.1 Portali Primaria Piccola manutenzione, n. 1 Ponte di Ferro Assistenza DVA, Vallone n.2 Piccola manutenzione e n. 1 Servizi Esterni	1.470	13,75	20.212,50
Indennità di Direzione sostituto DSGA x n. 30 GG			757,80
STRAORDINARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)-flessibilità oraria	405		6.539,50
	205	15,95	3.269,75
ALTRE ATTIVITA' ATA (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)			00,00
TOTALE			30.779,55
Indennità di disagio Assistenti tecnici I ciclo			2.400,00
TOTALE			33.179,55
Avanzo ATA			1.231,05

Tabella 5 - Ripartizione incarichi specifici ATA – lordo dipendente € 4.673,66	
n. 6 coll.scol.(Portali Infanzia : 2 incarichi specifici DVA -Portali Primaria : 1 incarico specifico DVA-Vallone :1 incarico specifico Piccola manutenzione -Starza : 1 incarico specifico Primo Soccorso. Ponte di Ferro : n. 1 incarico DVA	778,94
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 4.673,66

Art. 52 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 45, COMMA 1, DEL D.LGS N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

1. Le attività integrative e le attività di progetti, sono quelle indicate nelle linee generali del PTOF;
2. Per le attività di cui al punto 1, è utilizzato prioritariamente il personale della Scuola, fatta eccezione

Roberto M.
Duplo de P...
M...

M...
Francis...
U...

per le attività su progetti di particolare rilevanza, dove risulta espressamente previsto l'utilizzo prioritario di personale esterno. I compensi al personale assistente amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici nei progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, possono essere corrisposti forfetariamente per l'intensificazione dell'orario ordinario. L'importo forfetario è definito nella tabella acclusa all'art. 6, articolo 43 del accordo economico;

3. I compensi maturati per l'intensificazione dell'orario ordinario non possono essere tramutate in recupero ore e/o giornate compensative;

4. Il ricorso a personale di altre Scuole (collaborazioni plurime – artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007) è consentito solo nel caso in cui non sia possibile reperire specifiche professionalità all'interno della Scuola;

5. La partecipazione alle attività aggiuntive del personale è facoltativa. In collegio dei docenti e/o a seguito di circolari interne, sono acquisite le disponibilità singole;

6. L'utilizzazione del personale docente e ata, nel mantenimento della coerenza progettuale e modulare, avviene con le seguenti modalità:

In prima istanza:

a) competenze professionali valutate dal Dirigente Scolastico, previo esame dei curricula vitae, sulle esperienze pregresse, sui titoli di studio e sui crediti professionali coerenti con gli obiettivi degli incarichi;

b) priorità per il personale che ha contribuito alla progettazione dell'attività;

In seconda istanza:

c) personale appartenente al Consiglio della classe interessata al progetto;

d) accertata compatibilità dell'orario progettuale nell'ambito dell'organizzazione curriculare ed extracurriculare;

7. Per il personale ata, il Dirigente acquisisce il preventivo parere del Direttore SGA;

8. I compensi per gli incarichi specifici al personale ATA sono attribuiti a coloro i quali non fruiscono delle posizioni economiche;

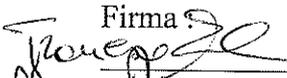
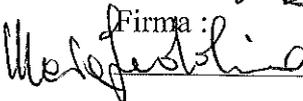
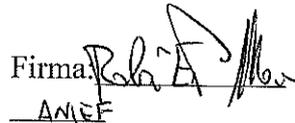
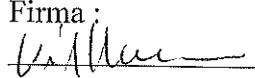
9. I progetti finanziati dal F.S.E. e da altre fonti sono disciplinate dalle norme ad essi collegate;

10. Il personale impegnato nella progettazione non può essere impiegato nelle attività di valutazione.

Art. 53 NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto e non disciplinato dal presente accordo integrativo, si rinvia alle norme di legge e ai contratti collettivi nazionali del comparto Scuola. Le parti approvano e sottoscrivono il presente accordo che conferma con modifiche la proposta contrattuale del Dirigente scolastico

Sottoscritto in data

Parte pubblica Dirigente Scolastico prof.ssa De Falco Angela	RSU Prof.	Delegazione esterna
	Firma :   Firma :  Firma :	Firma :  ANIEF Firma :  Firma : 